

PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola
ICS JACOPO BAROZZI/MILANO
è stato elaborato dalla Commissione PTOF su mandato del collegio dei docenti
conferito nella seduta del 25/01/2022
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 458 del 21/01/2022 ed
è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2022 con delibera n. 54

Anno di predisposizione:

2021-2022

Periodo di riferimento:

2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.1. Obiettivi formativi prioritari
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi in attesa in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)
- 3.5. Educazione Civica
- 3.6. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.7. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.8. Valutazione degli apprendimenti
- 3.9. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione uffici e rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio

L'Istituto comprensivo Jacopo Barozzi ha sede in via Bocconi 17, nella zona Municipio 5 di Milano, che si estende tra il centro storico e la periferia sud della città. È nato nell'anno scolastico 2000/2001 dall'accorpamento di quattro scuole:

- Scuola dell'Infanzia “*Giambologna*” di via Giambologna 30
- Scuola Primaria “*Jacopo Barozzi*” di via Bocconi 17
- Scuola Primaria “*Giulio Romano*” di via Giulio Romano 2
- Scuola Secondaria di I Grado “*Teresa e Federico Confalonieri*” di via Vittadini 10.

Il bacino d'utenza dell'Istituto attinge sia a quartieri centrali che a zone più periferiche.

In particolare:

- La Scuola Primaria Barozzi e quella dell'Infanzia accolgono un'utenza diversificata, con numerose presenze da fuori bacino, poiché si trovano lungo arterie di transito e nelle vicinanze dell'Università Bocconi, polo di convergenza di operatori italiani e stranieri.
- La Scuola Primaria G. Romano accoglie tradizionalmente un'utenza più radicata nella zona.
- La Scuola Secondaria di I Grado Confalonieri è frequentata, oltre che dagli alunni provenienti dalle Scuole Primarie del Comprensivo, anche da studenti di scuole di aree limitrofe e quartieri più lontani, collegati da arterie come via Ripamonti e la circonvallazione.

La zona dispone di molteplici risorse: oratori, centri sportivi, associazioni musicali, artistiche e teatrali offrono la possibilità di attivare sinergie con la scuola e consentono di arricchire l'esperienza scolastica con svariate attività formative. La presenza dell'Università Bocconi, contigua alla sede dell'Istituto, offre tra l'altro opportunità ricreative e sportive presso il Nuovo Campus Universitario, aperto a tutti i cittadini.

Tre plessi dell'Istituto su quattro, oltre a disporre di un grande giardino, sorgono nelle immediate vicinanze di un parco pubblico (il parco Ravizza per la scuola primaria Barozzi e la scuola secondaria; il parco della Resistenza per la scuola dell'Infanzia): questo rappresenta una preziosa opportunità di incontro e aggregazione all'aria aperta a pochi passi dall'Istituto.

Popolazione scolastica

Il contesto socioeconomico delle nostre scuole è di livello medio-alto. Le famiglie sono in media attente e partecipi, sostengono la formazione degli studenti e sono in grado di arricchire l'offerta formativa della scuola mettendo spesso a disposizione il loro tempo e le loro competenze professionali. La collaborazione scuola-famiglie è promossa dal Comitato Genitori e, dal 2015, anche dall'Associazione Culturale Genitori Barozzi, che insieme raccolgono e organizzano le disponibilità per realizzare importanti iniziative, come la gestione delle quattro Biblioteche scolastiche e il supporto delle attività dei docenti dell'indirizzo musicale.

Il numero di studenti che si trovano in situazioni di fragilità o presentano caratteristiche di svantaggio socioeconomico è relativamente basso e per favorire il loro successo scolastico vengono messi in atto opportuni interventi educativi. Per quanto riguarda la presenza di studenti di cittadinanza non italiana, la percentuale media nel comprensivo è di circa 10%. A tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, con o senza certificazioni, è rivolta una particolare attenzione; nei loro confronti si cercano di attuare interventi pedagogici e didattici personalizzati con l'intento di valorizzare le potenzialità e di assicurare a tutti inclusione e benessere scolastico.

Risorse materiali ed economiche

Gli edifici dell'Istituto sono palazzi storici di inizio Novecento, con facciate impreziosite da decorazioni a sgraffio e interni caratterizzati da locali ampi, luminosi e ben arieggiati, parzialmente adeguati per sicurezza e barriere architettoniche.

Le sedi sono ben servite dai mezzi pubblici e risultano facilmente raggiungibili.

L'Ente locale di riferimento è il Consiglio di Zona 5, che offre una collaborazione significativa attraverso varie iniziative rivolte alle scuole. I finanziamenti vengono in gran parte dagli Enti Locali (per oltre il 60%) e per il resto da privati e dall'adesione a progetti PON (PON, Programma Operativo Nazionale del MIUR finanziato dai Fondi Strutturali Europei).

Attraverso i finanziamenti e l'adesione ai progetti PON è stato possibile negli ultimi anni rinnovare la dotazione informatica di tutti e quattro i plessi dell'Istituto, che sono stati forniti di un'infrastruttura di rete e di strumentazione digitale. Il numero delle LIM e dei tablet è in crescente aumento; è tuttora in corso un processo di integrazione e di sostituzione delle apparecchiature più obsolete, con l'acquisizione delle più moderne LIM/Monitor touch.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ICS JACOPO BAROZZI/MILANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8CB00V
Indirizzo	VIA BOCCONI, 17 MILANO 20136 MILANO
Telefono	0288444236
Email	MIIC8CB00V@istruzione.it Pec miic8cb00v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsbarozzi.edu.it/

SCUOLA INFANZIA GIAMBOLOGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8CB01Q
Indirizzo	VIA GIAMBOLOGNA, 30 MILANO 20136 MILANO
Numero Sezioni	5
Totale Alunni	117

J. BAROZZI- MILANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8CB011
Indirizzo	VIA BOCCONI 17 MILANO 20136 MILANO
Numero Classi	20
Totale Alunni	430

G. ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8CB022
Indirizzo	VIA G. ROMANO 2 MILANO 20135 MILANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	211

CONFALONIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8CB01X
Indirizzo	VIA VITTADINI 10 MILANO 20136 MILANO
Numero Classi	21
Totale Alunni	497

Approfondimento

Nel plesso Confalonieri è presente un corso a indirizzo musicale per gli strumenti: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

	Scuola Infanzia Giambologna	Scuola Primaria Barozzi	Scuola Primaria Giulio Romano	Scuola Secondaria Confalonieri
Aula dotata di LIM	3	Tutte (22)	Tutte (12)	Tutte (24)
Laboratorio d'informatica		1	1	1
Laboratorio musicale		1		4
Laboratorio d'arte		1	1	2
Laboratorio scientifico				1
Laboratorio linguistico				1
Aula polifunzionale	1	2	2	1
Aula docenti	1		1	1
Aula magna				1
Biblioteca	1	1	1	1
Palestra		1	1	1
Strutture sportive all'aperto		2 Campi per giochi di squadra		Campo in cemento per giochi di squadra
Giardino/cortile	1	1	1	2
Refettori		5	5	-
Infermeria	1	1	1	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	121
Personale ATA	27
Docenti scuola infanzia	90% docenti con contratto a tempo indeterminato
Docenti scuola primaria	90% docenti con contratto a tempo indeterminato
Docenti scuola secondaria	86% docenti con contratto a tempo indeterminato
Docenti di sostegno con contratto a tempo indeterminato	
Scuola infanzia	1
Scuola primaria	6
Scuola secondaria	7

RETI ATTIVATE

CIVICA SCUOLA DI TEATRO PAOLO GRASSI, offre percorsi di formazione nel campo del teatro e dello spettacolo in orario scolastico extrascolastico.

ASSOCIAZIONE WE MOVE offre servizio di doposcuola e campus estivo presso la Scuola dell'Infanzia.

“CANTONE – corsi formazione sicurezza” (sviluppo e consolidamento della cultura della sicurezza nel primo soccorso; attività rivolte a studenti, personale scolastico, genitori).

Associazioni che collaborano con l'Istituto:

ASSOCIAZIONE GIORGETTI, associazione di volontariato che offre un supporto ai ragazzi con difficoltà di apprendimento e/o relazionali.

POLO START 2, servizio contro la dispersione scolastica e il miglioramento dell'integrazione sociale.

ASSOCIAZIONE C.E.M. TORRICELLI, associazione sportiva di pallavolo.

ASSOCIAZIONE CULTURALE GENITORI BAROZZI, l'associazione è un interlocutore dell'istituzione scolastica e delle varie realtà territoriali politiche, culturali e sociali.

Inoltre, l'Istituto collabora con il Municipio 5 per l'ampliamento dell'offerta formativa avvalendosi di associazioni territoriali accreditati presso il Comune.

Il nostro istituto fa parte della rete AMBITO 22 (70 istituti scolastici).

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il nostro istituto è da sempre alla ricerca di strategie che mirino ad utilizzare al meglio le risorse umane e strumentali al fine di ottenere risultati scolastici ed educativi ancora più efficaci e omogenei tra le classi. Si pone come traguardi quello di rinnovare le modalità di progettazione, attuazione e valutazione degli interventi didattici da parte dei docenti, realizzando ambienti d'apprendimento al passo con i tempi per promuovere una scuola inclusiva e con una vocazione di accoglienza, che diffonda competenze chiave e di cittadinanza e fornisca ai bambini e ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità e nella differenza, e a coltivare relazioni umane.

All'inizio del triennio 2022-2025, i risultati delle prove standardizzate permangono superiori alla media nazionale, ma questo traguardo non è più sufficiente: è necessario ora continuare a sviluppare sempre più i diversi linguaggi espressivi e approcciarsi ai personali stili di apprendimento degli alunni per mettere in luce e trasformare le abilità di tutti in competenze, puntando al massimo sul percorso e sulla persona e in tal modo rendendo la scuola un ambiente inclusivo che miri a evitare la dispersione delle variegate capacità di ognuno.

Il cambiamento prefissato è molto significativo ed è già in atto nell'Istituto Barozzi. I docenti, in continua formazione all'uso di nuove strategie didattiche, devono ora operare tenendo come stella polare della loro azione l'inclusione nella comunità scolastica, la valorizzazione delle potenzialità differenti e la lotta alla dispersione. Insegnare richiede competenze disciplinari e metodologiche specifiche, ma anche e soprattutto la capacità di diversificare la didattica in risposta alla composizione del gruppo di apprendimento in cui si opera al fine di rendere la comunità scolastica quanto più accogliente possibile; un luogo dove tutti possano non solo apprendere, ma convivere con gli altri e star bene assieme, crescendo in un percorso comune di educazione alla bellezza.

Per realizzare tutto ciò occorre il potenziamento di una struttura organizzativa ben definita che favorisca il senso di appartenenza alla Comunità Educante, la condivisione, la collaborazione e un'equa e chiara distribuzione dei carichi di lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Quali scelte strategiche il PTOF delinea un percorso che si ispira a determinati principi e obiettivi:

- 1) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di promuovere l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- 2) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Promozione di una educazione ambientale intesa come spunto di riflessione e indagine nel rinforzo del pensiero critico degli studenti e come invito a comprendere quanto le questioni sociali, ecologiche e culturali siano profondamente connesse.
- 3) Promozione di un clima di accoglienza, di partecipazione e di condivisione capace di generare e incentivare il benessere a scuola. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico con azioni e progetti a scopo preventivo ed educativo. Potenziamento dell'inclusione scolastica, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli studenti e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- 4) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni, promuovendo talenti e vocazioni personali, anche attraverso un ripensamento delle diverse forme di intelligenza e degli stili di apprendimento tali da consentire uno sviluppo integrale e armonico della persona.
- 5) Definizione di un sistema di orientamento inteso come didattica orientativa capace di favorire un'esperienza conoscitiva e riflessiva, valorizzando la conoscenza di sé, l'autovalutazione, il pensiero critico e l'autonomia.
- 6) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio mediante una didattica per competenze, attiva e collaborativa, tale da far acquisire il sapere attraverso la pratica del "fare" e da rendere l'apprendimento significativo e motivante.
- 7) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua italiana. Uso funzionale del linguaggio nell'interazione sociale,

quale strumento di pensiero che permetta di acquisire un ruolo chiave nei processi di apprendimento e di sviluppo cognitivo. Sviluppo di un approccio interculturale e di un curriculum plurilingue. Insegnamento integrato di una o più lingue straniere (lingua inglese e altre lingue dell'Unione Europea).

8) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

9) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, per incoraggiare un'educazione che ponga l'accento ai processi logici oltre che all'acquisizione di conoscenze, promuovendo la scoperta, l'intuizione e sostenendo il ragionamento logico e la capacità di risoluzione dei problemi.

10) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. Alfabetizzazione all'arte ed educazione al bello intese come vero e proprio "stile pedagogico" capace di incidere sull'apprendimento e di influenzare i parametri del sistema percettivo, della sensibilità e dell'immaginazione quale stimoli alla creatività individuale e alla sfera emotiva personale.

11) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, allo scopo di pensarli quali tecnologie cooperative in grado di promuovere la condivisione del sapere combinando qualità e innovazione.

12) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Valorizzazione dell'etica dello sport attraverso il rispetto delle regole e della persona. Attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per il triennio 2022-2025 vengono individuate quattro aree strategiche per il miglioramento della qualità dell'azione didattica ed educativa dell'Istituto:

1. migliorare l'efficacia dell'azione "formazione classi"
2. gestire il Consiglio Orientativo in modo più aderente al profilo individuale dello studente di terza secondaria
3. instaurare una prassi di accoglienza del nuovo personale docente e non docente
4. rivoluzionare l'assetto operativo della Segreteria dell'Istituto

1) migliorare l'efficacia dell'azione "formazione classi". L'azione "formazione classi" si basa su criteri condivisi approvati dal Collegio e dal Consiglio. Alla base dei criteri risiede l'obiettivo di formare classi equilibrate, gestibili e inclusive. All'interno del gruppo di lavoro dedicato a questa azione è perciò fondamentale la partecipazione dei docenti di sostegno. Devono inoltre essere vagliate tutte, nessuna esclusa, le microazioni che in ogni contesto contribuiscono a supportare gli studenti più fragili, dotarli di pari opportunità e orientarli al successo formativo. In altre parole, in luogo della classica azione burocratica di individuazione di criteri presuntivamente "equi" ed "equamente eterogenei" da applicare alla formale suddivisione degli alunni, un approccio multifattoriale che analizzi ogni possibile elemento in grado di influenzare positivamente il clima didattico e relazionale all'interno del gruppo classe.

2) gestire, in sinergia con le scuole secondarie di primo e secondo grado, il Consiglio Orientativo in modo più aderente al profilo individuale dello studente di terza secondaria. Una maggiore efficacia del Consiglio Orientativo si traduce in una scelta della scuola superiore più consapevole e più aderente ai bisogni e al profilo dello studente in uscita.

3) instaurare una prassi di accoglienza del nuovo personale docente e non docente al fine di rendere più rapida ed efficace l'integrazione delle nuove figure professionali all'interno della vita dell'Istituto. L'ingresso di nuovo personale avviene di continuo e si distingue in due tronconi: inserimento di figure a tempo indeterminato, per trasferimento o nuova immissione; e la quota di "organico di fatto" che ogni anno porta a inserire personale non di ruolo spesso alla prima esperienza con il mondo della scuola. Si tratta di due distinte tipologie di operatori che richiedono interventi differenti ma in entrambi i casi indispensabili per evitare che la loro integrazione nella vita dell'Istituto avvenga in

modo casuale e tralasci fattori fondamentali sotto il profilo didattico od organizzativo. È bene inoltre considerare che l'Istituto "Barozzi" è complesso e caratterizzato da un'utenza giustamente attenta ed esigente. È perciò indispensabile elaborare un vero e proprio "Protocollo d'inserimento" che tenga conto di tutti i fattori che concorrono a rendere più semplice, rapida e soprattutto efficace l'integrazione del nuovo personale docente e non docente.

4) rivoluzionare l'assetto operativo della Segreteria dell'Istituto. Il lavoro delle segreterie degli Istituti Scolastici è diventato negli anni sempre più complesso per numero di adempimenti, tempi di risposta, utilizzo di piattaforme informatiche specifiche per ciascun compito operativo, controllo costante da parte dell'utenza, diritto di accesso e accesso civico, gestione privacy.

Questa sempre maggiore complessità ha comportato nel corso degli anni una progressiva specializzazione delle figure, al punto che l'intercambiabilità dei ruoli va progressivamente scomparendo.

La specializzazione, se da un lato rende più efficace l'azione amministrativa degli Istituti Scolastici, dall'altro nasconde il rischio di una paralisi amministrativa in tutte le situazioni (trasferimenti, assenze prolungate) in cui l'organico subisca una variazione.

Particolarmente elevato è questo rischio nelle segreterie scolastiche in cui alcuni compiti siano svolti – e noti – a una sola figura di riferimento.

Per ovviare a questo scopo, l'Istituto "Barozzi" ha avviato a partire dall'anno scolastico 2022/2023 una decisa operazione di formazione del personale per estendere a tutte le figure facenti parte dell'organico degli Assistenti Amministrativi le competenze necessarie ad affrontare tutti i compiti di segreteria: dalle pratiche del personale alle procedure di acquisizione di beni e servizi alle pratiche amministrative legate alla gestione della didattica.

L'obiettivo per il triennio 2022-2025 è che tutto il personale del profilo "ATA – Assistente Amministrativo" sia messo in condizione di agire e operare in qualsiasi ambito di intervento e di far fronte a qualsiasi situazione di emergenza.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

La scuola italiana definisce il profilo dello studente, fornendo una descrizione di come si vorrebbe che lo studente sia in grado di agire. Le competenze descritte costituiscono l'obiettivo generale e rappresentano dei riferimenti da seguire, fondamentali per gli insegnanti.

SCUOLA INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

STRUTTURA DELLA GIORNATA SCUOLA INFANZIA

La giornata scolastica è strutturata come segue:

8:00 - 8:30	Ingresso "pre-scuola"
8:30 - 9:00	Accoglienza
9:00 - 9:30	Ingresso
9:30 - 10:00	Attività di routine (tempo dell'accoglienza, gioco, ascolto, circle-time)
10:00 - 11:15 (circa)	Attività didattica di sezione o intersezione (tempo della consegna, dell'osservare, nell'esplorare, del dialogare, del fare)
11:15 - 11:45	Momento del gioco libero (tempo della libera scelta)
11:45 - 12:50	Momento dei servizi, momento del pranzo (tempo della routine quotidiana)
12:50 - 13:00	Prima uscita
13:00 - 14:00 (circa)	Momento del gioco in classe, in salone o all'aperto (tempo della libera decisione)
14:00 - 15:30	Attività didattica di sezione o intersezione (tempo della consegna, dell'osservare, nell'esplorare, del dialogare, del fare)
15:30 - 16:00	Uscita
16:00 - 17:30/18:00	Servizio di doposcuola gestito da società esterne.

Non è previsto il riposo pomeridiano.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria prevede un unico modello di funzionamento, a tempo pieno, richiesto da anni a maggioranza dall'utenza.

Gli alunni frequentano la scuola per 5 giorni a settimana con orario dalle 8:20 alle 16:20 per un totale di 40 ore così ripartite: dal lunedì al venerdì 30 ore di attività didattica con un breve intervallo e 10 ore dedicate alla mensa e ad attività ricreative gestite anch'esse dai docenti.

Il Comune di Milano attiva a domanda individuale il servizio di pre-scuola (un'ora prima dell'inizio delle lezioni) e doposcuola "giochi serali" (un'ora e mezza dopo le lezioni).

L'insegnamento dovrebbe mantenere un carattere unitario e interdisciplinare e quindi la suddivisione in materie e in tempi da destinare a ciascuna di esse non è sempre rigida e

precisa. Vengono piuttosto fissate delle soglie minime e massime settimanali nel rispetto della normativa vigente.

Italiano: 8 - 11 ore.

Matematica: 6 - 9 ore.

Inglese: 1 ora in classe 1[^], 2 ore in classe 2[^], 3 ore in classe 3[^], 4[^], 5[^].

Storia: 1 – 2 ore.

Geografia: 1 – 2 ore.

Scienze e Tecnologia: 2 – 3 ore.

Arte e Immagine: 1 – 2 ore.

Musica: 1

Attività Motorie e Sportive: 1 – 2 ore

Religione Cattolica o Alternativa: 2 ore.

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è pari a 40 ore annue.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SCUOLA SECONDARIA

L'attività didattica si svolge nell'arco di 6 ore al giorno per 5 giorni alla settimana. È ripartita tra le diverse discipline secondo lo schema che segue.

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica nella scuola è pari a 34 ore annue.

Per il corso a indirizzo musicale, oltre alle 2 ore di musica, sono previsti due rientri alla settimana, uno per lo studio individuale dello strumento e uno per l'orchestra. Dall'anno

scolastico '23 - '24 le ore di strumento musicale e orchestra diventeranno 3 settimanali (invece di 2) a seguito dell'introduzione del nuovo piano di studi per i percorsi musicali).

RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

La Scuola e la Famiglia condividono un patto di co-responsabilità che vede entrambi gli organi impegnati nel processo educativo, formativo e di crescita di ogni singolo alunno. La Famiglia in qualità di primo soggetto educativo e sociale con il quale il bambino si raffronta, e la Scuola come mediatore e guida esperta e attenta che aiuterà il bambino stesso a intraprendere e a portare a termine il proprio cammino. "Cardini del compito educativo sono il rispetto della dignità della persona, valore assoluto garantito innanzitutto dalla nostra Costituzione. Ciò significa avere il coraggio e la tenacia dell'intransigenza di fronte all'ingiustizia, avere la lucidità di capire e aiutare chi è in difficoltà o oggetto di discriminazione. La scuola si pone quindi come luogo di confronto e di partecipazione attiva e responsabile. Partecipare significa certo esercitare diritti ed utilizzare gli strumenti della rappresentanza; ma, al tempo stesso, comporta la necessità di rispettare le regole e i propri doveri." (cit. Patto di corresponsabilità dell'ICS J. Barozzi). Questo principio si traduce in forme di rapporto e collaborazione che costituiscono parte integrante dell'offerta formativa. Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni. I rapporti scuola famiglia si concretizzano attraverso: - Incontri degli Organi Collegiali - Assemblee - Colloqui individuali. I genitori partecipano alla vita della scuola attraverso i loro rappresentanti eletti nel Consiglio di Intersezione/classe.

Le assemblee di classe ordinarie si svolgono in orario extrascolastico, rientrano nel calendario predisposto all'inizio dell'anno scolastico e hanno lo scopo di illustrare alle famiglie la programmazione e la realizzazione delle attività didattiche e di discutere problematiche e proposte che interessano l'intera sezione/interclasse/classe.

I colloqui con i genitori hanno l'obiettivo di conoscere lo stato evolutivo del bambino o ragazzo e verificare la presenza di eventuali problemi che possono incidere sull'andamento scolastico. Le insegnanti si rendono inoltre disponibili, su richiesta della famiglia, ad eventuali incontri con specialisti.

Un'opportunità promozionale e formativa offerta dalla scuola è inoltre costituita dall'Open day (giornata di scuola aperta), che generalmente si svolge tra dicembre e gennaio, con l'obiettivo di offrire alle nuove famiglie che si accingono ad entrare a far parte dell'Istituto

Comprensivo, l'opportunità di conoscere l'ambiente di riferimento e i diversi progetti formativi e didattici.

A settembre si tiene una riunione con i genitori dei nuovi iscritti. Nella scuola dell'infanzia si possono concordare con le insegnanti l'inizio e i tempi relativi all'inserimento dei propri bambini.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, percorso nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio: dall'"imparare facendo" alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Ogni istituto scolastico, in conseguenza della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, predispone il proprio curriculum facendo riferimento al profilo dello studente, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, alle competenze chiave di cittadinanza e agli obiettivi specifici per ogni disciplina adattandoli alle risorse disponibili all'interno delle scuole e del territorio, tenendo conto anche delle priorità espresse nel collegio docenti. Il processo di costruzione del curriculum non si conclude una volta per tutte, ma si configura come una ricerca continua e un costante lavoro di analisi e di rielaborazione delle pratiche didattiche. I docenti del nostro istituto poi contestualizzano il curriculum tenendo conto anche della singolarità della propria classe.

L'itinerario formativo che dalla scuola dell'infanzia si sviluppa fino al termine del primo ciclo è caratterizzato dal progressivo passaggio dagli ambiti e campi dell'esperienza all'emergere e definirsi delle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere.

Nel nuovo millennio cresce l'interesse di fissare degli obiettivi generali per tutti gli studenti di paesi e sistemi formativi diversi e che studiano programmi differenti; proprio per questo, il Parlamento europeo ha definito nel 2006 e poi aggiornato nel 2018 le competenze chiave di cittadinanza europea. Ogni Stato membro dovrebbe offrire gli strumenti per

sviluppare queste competenze in modo da preparare gli studenti alla vita e per ulteriori occasioni di apprendimento necessarie per rimanere sempre aggiornati; ciò tuttavia, non deve implicare di conformarsi tutti a uno stesso modello. Al contrario, ogni sistema scolastico nazionale, nel rispetto della propria cultura e storia, fornisce delle indicazioni individuali. In Italia queste competenze sono state richiamate nel decreto del 2007 che ha definito le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni alunno deve acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria. Queste competenze non riguardano solo il singolo docente o la singola disciplina ma costituiscono una raccomandazione di attenzione educativa per tutta la scuola e sono trasversali a qualsiasi insegnamento.

Il curriculum dell'istituto è consultabile negli allegati:

Allegato_Ptof_competenze_22-25

Allegato_Ptof_curricolo_infanzia_22-25.pdf

Allegato_Ptof_curricolo_area_linguistico-artistica-espressiva_22-25.pdf

Allegato_Ptof_curricolo_area_storico-geografica-sociale_22-25.pdf

Allegato_Ptof_curricolo_area_matematico-scientifico-tecnologico_22-25.pdf

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA

L'approccio metodologico scelto dalla Scuola dell'Infanzia conserva un carattere prevalentemente ludico e laboratoriale, utilizzando tecniche di lavoro in piccolo e grande gruppo e per età e livello di competenza.

Un clima sociale sereno e positivo, tempi distesi, routine coerenti e riconoscibili, saranno tutte peculiari caratteristiche dell'agire quotidiano all'interno del contesto scolastico.

Le metodologie utilizzate saranno quindi:

- Il **gioco**, simbolico, libero, strutturato, come momento di interpretazione, di creatività, di comunione d'intenti e di scelta autonoma.
- **La didattica laboratoriale**, come ricerca-azione, momento di esplorazione e studio della realtà circostante, attraverso una continua condivisione dei risultati, delle ipotesi e dei problemi rilevati. Il bambino sarà attivo e partecipe, sempre al centro dell'agire e del percorso didattico ed educativo che vedrà il docente in qualità di mediatore e guida.
- L'**eterogeneità delle sezioni**, come facilitante nella conquista dell'autonomia, del sentirsi competenti, attraverso operazioni di tutoring tra pari, maggior senso di responsabilità e possibilità di raffrontarsi con attività differenziate;

- L'organizzazione **dell'ambiente di apprendimento**, strutturato in angoli a discrezione del docente (ascolto, cassetta, manipolazione, lettura, ecc.) in modo da rendere lo spazio funzionale e rispondente ai bisogni di coloro che ne faranno uso. Il bambino potrà, in maniera autonoma, godere degli spazi riconoscendone la funzione e condividendo le regole per un corretto utilizzo dello stesso.
- Le **uscite didattiche** e gli **spettacoli teatrali**, per raffrontarsi col territorio, con ciò che abbiamo a disposizione nelle immediate vicinanze e non della nostra scuola, per conoscere nuove realtà, per imparare ad ascoltare e ad apprezzare ciò che non ci appartiene, per integrare e approfondire gli apprendimenti avvenuti in sezione o durante i laboratori/progetti. Per l'anno scolastico in corso è possibile, però, che entrambe le cose debbano essere sospese.
- Attività in **intersezione**, come momento di condivisione tra pari facenti parte della stessa comunità, quella scolastica. Sono previste, infatti, attività che vedono l'incontro di gruppi di sezioni diverse, come il progetto biblioteca, raccordo, yoga, danza, offrendo al bambino maggiori stimoli per conseguire apprendimenti significativi e conquiste relazionali in un contesto differente da quello quotidiano.
- **L'inglese in sezione**. L'insegnamento dell'inglese viene integrato all'interno delle routine giornaliere e arricchito ogni giorno attraverso l'esperienza diretta e la cooperazione fra alunni e insegnanti. Attraverso questa metodologia il bambino si avvicina alla nuova lingua in maniera naturale e divertente. Quotidianamente vengono riproposte terminologie e costrutti riconosciuti attraverso semplici movimenti (i "signs") che il bambino riesce, con un'assidua ripetizione e recupero degli apprendimenti, a riconoscere e riproporre anche in contesti diversi. Si creano così momenti di conversazione sempre più strutturati e co-partecipati, in un continuo fluire e in piena sintonia con tutto ciò che viene proposto in classe, senza mai rappresentare un momento fine a se stesso.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La continuità tra i tre diversi ordini sottolinea il diritto di ogni alunno a un percorso scolastico unitario, organico e completo.

Anche se già nei primi anni della scuola primaria l'organizzazione degli apprendimenti si struttura in maniera più esplicitamente orientata ai saperi disciplinari, l'unitarietà del sapere è collegata alla visione armonica della persona che apprende. Si ricorda quanto

sottolineato dalle Indicazioni per il curricolo: «Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.»

Il nostro istituto è orientato a promuovere l'imparare ad apprendere; di conseguenza l'insegnante predispone un ambiente che permette allo studente di assumere un ruolo centrale e attivo nella costruzione delle conoscenze. Imparare non è solo ricevere una quantità sempre maggiore di conoscenze, ma è saperle interpretare, elaborare e applicare anche in situazioni diverse da quelle in cui sono state apprese. Le conoscenze hanno un peso importante, ma perché non rimangano un sapere inerte è importante essere in grado di trasferirle in diversi contesti per risolvere i problemi quotidiani mettendo in gioco in modo consapevole ciò che si sa e ciò che si sa fare.

Così come il curricolo del nostro istituto è costruito iniziando dalle competenze, la preparazione delle attività inizia dai risultati desiderati; gli obiettivi diventano i criteri di selezione delle conoscenze e delle abilità finalizzate a promuovere il raggiungimento di alcune specifiche competenze, intese come capacità osservabili, da parte dell'allievo, di comprendere, rielaborare e utilizzare il sapere.

Gli insegnanti dunque, per far sì che gli studenti attivino la competenza prefissata, individuano le esperienze di apprendimento più significative e le strategie didattiche più idonee per la propria classe in modo da aiutare ogni alunno a diventare sempre più autonomo ad applicare abilità e conoscenze oltre a mobilitare le proprie risorse interne. Si prendono cura del modo in cui gli studenti apprendono e del modo in cui si pongono rispetto al compito, fornendo loro sostegno cognitivo ma anche emotivo, mantenendo così la motivazione ad apprendere.

L'apprendimento prende avvio dalle esperienze concrete ed è significativo per il bambino se si integra con i suoi interessi coinvolgendolo attivamente e globalmente. L'alunno così si impegna non solo sul piano conoscitivo, ma anche su quello affettivo ed emozionale. Le osservazioni e discussioni riflessive portano pian piano il ragazzo a concettualizzazioni astratte.

Il docente, di ogni grado scolastico, da anni ormai organizza la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti. Questo approccio a ritroso spinge il docente a decidere fin dall'inizio come determinare il livello di padronanza della competenza, fondamentale poi per la valutazione.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, intende contribuire a formare dei cittadini responsabili, critici e autonomi.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, il curriculum di Educazione Civica si sviluppa declinando i tre nuclei tematici contenuti nelle Linee Guida:

- la **Costituzione** (diritto, legalità e solidarietà);
- lo **Sviluppo Sostenibile** (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio);
- la **Cittadinanza Digitale**.

I temi dell'insegnamento di questa "nuova" disciplina erano già impliciti nei saperi organizzati nei vari campi di esperienza e nelle diverse materie, si tratta dunque di farli emergere e renderli consapevoli mantenendo una dimensione flessibile e trasversale.

Fin dai primi anni di scolarizzazione e in ogni ordine di scuola è importante dedicare tempo e cura alla formazione della classe come gruppo e promuovere dei legami cooperativi fra gli alunni, al fine di educare dei cittadini in grado di partecipare attivamente a collettività più ampie, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Il curriculum di Educazione Civica è consultabile nell'allegato:

Allegato_Ptof_curricolo_area storico-geografica-sociale_22-25.pdf

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

Si introduce una riflessione sull'Educazione Civica relativa ai diritti, ai doveri, all'ambiente, al rispetto dell'altro, alla natura, attraverso esperienze concrete e in forma ludica, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di sezione, tra i quali è individuato un docente con compiti di coordinamento.

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico è affidato a tutti i docenti di classe tra cui è individuato un docente con compiti di coordinamento.

Un'impostazione interdisciplinare dell'insegnamento permette di svolgere ogni argomento in modo integrale attraverso la specificità e il contributo che ogni disciplina può fornire per la formazione civica e sociale di ciascun alunno.

I percorsi didattici prevedono modalità di lavoro da permettere a tutti gli alunni di partecipare e sentirsi parte attiva e responsabile della propria comunità scolastica. Così si costruisce, sperimentando, la capacità di agire e il senso di appartenenza a una società.

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico coinvolge l'intero consiglio di classe all'interno del quale viene istituita la figura del docente con compiti di coordinamento.

Il punto di partenza dell'insegnamento è la Costituzione Italiana, il punto di arrivo è il concetto di responsabilità.

La responsabilità, declinata in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale/artistico locale e globale, prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché al concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è stato elaborato ai sensi delle disposizioni normative correnti. Tale Piano è articolato secondo le indicazioni contenute nelle linee guida ministeriali per la didattica digitale integrata ed esplicita la risposta dell'Istituto all'esigenza di prevedere soluzioni organizzative flessibili a garanzia di un

servizio d'istruzione di qualità, in condizioni di sicurezza per ciascuno. Il PSDDI è consultabile nell' Allegato_Ptof_piano DDI_22-25

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Oltre i progetti seguenti, caratteristici del nostro Istituto, per ampliare l'offerta formativa, ogni anno verranno attivati ulteriori progetti, vedi allegato.

PROGETTO RACCORDO.

Il progetto Raccordo nasce con l'intenzione di garantire agli allievi dei tre gradi scolastici differenti un passaggio sereno, lineare e in continuità fra i vari ordini.

Si tratta di creare concretamente delle condizioni per un sereno passaggio ponendo particolare attenzione all'aspetto emotivo e relazionale dei bambini che devono sentirsi accompagnati ad accorgersi che il cambiamento che li attende è alla loro portata, che il nuovo ambiente è bello, accogliente e rispondente alle più positive aspettative.

Raccordo Scuola dell'infanzia Giambologna - scuola primaria Bocconi/G.Romano.

Raccordo Scuola dell'infanzia Pezzi - scuola primaria Bocconi/G.Romano.

I momenti salienti del raccordo tra gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e gli alunni della primaria nell'arco dell'anno sono:

- Visita dei plessi della scuola primaria da parte dei Remigini della scuola dell'infanzia. Durante la visita i bambini delle quarte della scuola primaria fanno conoscere e raccontano ai bambini delle future prime gli spazi della scuola e il loro uso.
- Partecipazione dei bambini dell'infanzia a una attività da svolgere insieme alle classi della scuola primaria.

Il raccordo prevede inoltre il tutoraggio dei bambini delle quinte nei confronti dei bambini in entrata delle prime durante le prime settimane di scuola di settembre.

- Visita della scuola dei bambini iscritti accompagnati dai genitori.

(Negli anni in cui non è possibile effettuare il raccordo in presenza, la nostra scuola organizza attività a distanza che possano sostituire quelle in presenza avendo cura di curarne l'efficacia).

Il raccordo con le scuole dell'infanzia del territorio prevede inoltre il passaggio di informazioni per la formazione delle future classi prime e un momento di verifica tra le insegnanti dei diversi ordini di scuola dopo i primi mesi di frequenza dei bambini di prima.

Raccordo Scuola primaria Bocconi/G.Romano - Scuola secondaria di I grado Confalonieri.

- Visita dei plessi della scuola secondaria di primo grado da parte degli alunni delle classi quinte in uscita. Durante la visita i ragazzi delle terze fanno conoscere e raccontano ai ragazzi delle future prime gli spazi della scuola e il loro uso e rispondo alle loro domande.

- Partecipazione degli alunni di quinta a una lezione nelle classi della scuola secondaria.

Il raccordo prevede inoltre il passaggio di informazioni tra insegnanti dei due ordini di scuola utili per la formazione delle future classi prime.

Raccordo Scuola secondaria di I grado Confalonieri - Scuola secondaria di II grado

Il progetto si propone di accompagnare i ragazzi nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, guidandoli a prendere coscienza dei propri interessi e delle proprie attitudini e a conoscere l'offerta formativa delle scuole superiori del territorio.

Si rivolge agli alunni delle classi seconda e terza:

- nella classe seconda vengono proposti degli incontri e laboratori condotti da esperti di Orientamento del Comune di Milano;

- nella classe terza i ragazzi partecipano a presentazioni organizzate da alcuni Istituti superiori della città, che illustrano la propria offerta formativa attraverso le testimonianze di insegnanti e alunni.

Il percorso biennale termina con la formulazione di un consiglio orientativo da parte degli insegnanti.

USCITE DIDATTICHE E SOGGIORNI STUDIO

I tre ordini di scuola organizzano iniziative che integrano la formazione scolastica in ambienti naturalistici, storici e culturali in Milano e fuori città per approfondire quanto appreso in classe, per sollecitare la curiosità a ricercare e che migliorino la socializzazione tra studenti e tra studenti e insegnanti.

Tra le proposte per la scuola dell'infanzia e primaria:

Scuola Natura propone agli studenti dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado soggiorni studio presso diverse case vacanze accompagnati dai propri insegnanti.

La proposta di Scuola Natura si sviluppa su tre aree tematiche:

- territorio e ambiente;
- ecologia e sostenibilità;
- educazione e cultura.

#IOLEGGOPERCHÈ

Il nostro istituto è iscritto al progetto #ioleggoperché, la più grande iniziativa nazionale di promozione alla lettura.

Durante il periodo delle donazioni ogni cittadino può portare il proprio contributo personale acquistando uno o più libri nelle librerie aderenti al progetto. Chi acquista il libro potrà decidere se destinarlo a una scuola specifica oppure affidarlo al libraio che sceglierà a quale scuola donarlo.

Grazie al coinvolgimento e impegno delle famiglie, insegnanti e librai le nostre biblioteche scolastiche, di tutti i tre ordini di scuola, si stanno arricchendo di libri.

PROGETTI SCUOLA INFANZIA

PROGETTO DANZA CON ME

“Riprendiamoci i nostri spazi nel mondo e facciamo sentire la nostra voce attraverso tutti i linguaggi possibili.” È questo il motivo principale per cui il progetto danza viene riproposto all'interno della scuola dell'infanzia, rivolto a un gruppo di bambini che si appresta a cambiare scuola, ad affacciarsi a un mondo che richiede una presa in carico di maggiori responsabilità. Il bambino ha la necessità primordiale di esplorare e conoscere ciò che c'è fuori da sé attraverso il corpo e il movimento, in un fluire di emozioni e sensazioni che si traducono in gesti. La danza e il libero movimento costituiscono un modo prediletto per esprimere la propria interiorità, per conoscere se stessi, per mettersi in gioco, per esplorare lo spazio ed entrare in relazione con esso, per apprezzare le tante sfaccettature della musica e del ritmo, per rilassarsi e abituarsi all'ascolto, per sperimentare nuovi schemi posturali, per relazionarsi con il grande gruppo nella creazione di coreografie o nella ripetizione di una serie di passi indicati da un insegnante o creati dagli stessi bambini.

Il progetto sarà rivolto ai bambini di cinque anni di tutte le sezioni.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono eterogenee, formate da gruppi di bambini di età diversa, di tre, quattro e cinque anni. Questo comporta che ogni anno si rinnovi circa un 1/3 del gruppo-classe: entrano a far parte ogni anno della sezione dei nuovi bambini, che prendono il posto di quelli che hanno completato il ciclo alla scuola dell'infanzia nell'anno precedente. Il progetto accoglienza è finalizzato a sostenere ed orientare questo turn over fisiologico e si compone di tutti quegli interventi atti da un lato a favorire l'ambientamento ed il benessere dei nuovi membri acquisiti e dall'altro a promuovere la costruzione armonica della nuova identità del gruppo classe e delle relazioni al suo interno.

PROGETTO BIBLIOTECA TEATRO

Non possiamo non considerare la lettura uno strumento indispensabile per comprendere la realtà e noi stessi, maggiormente oggi di fronte alla massiva invadenza di immagini prefabbricate e senza alcun potere germinale che i media propongono quotidianamente attraverso una moltitudine di canali differenti. L'esperienza della lettura va avviata precocemente e va condivisa dal contesto familiare, i bambini supportati e guidati alla scoperta del piacere per i libri, riconoscono la magia della comunicazione che è nelle parole. Queste infatti suscitano emozioni, fortificano l'immaginazione stimolando e potenziando il pensiero creativo. La scuola è l'ambiente dove realizzare momenti di lettura giocosi e stimolanti per avvicinare i bambini alla scoperta del libro, introducendoli a un rapporto attivo, creativo e costruttivo con questo. È indispensabile per la scuola creare intorno ai bambini un ambiente ricco di nutrimento nella primissima infanzia, un ambiente ricco di parole e interazioni, e collaborare con le famiglie affinché questo si replichi precocemente anche nel contesto familiare, la condivisione ed il legame che si crea tra lettore e ascoltatore materializza un ambiente emotivo che va a moltiplicare il piacere verso la lettura.

PROGETTO GIARDINIAMO

Il progetto è rivolto ai bambini delle diverse fasce d'età della scuola dell'infanzia e promuove l'utilizzo dei propri sensi per mettersi "in contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, la manipolazione, l'osservazione. Attraverso l'attività manuale il bambino potrà sperimentare che con piccoli gesti e operazioni si possono innescare reazioni e trasformazioni da descrivere e osservare, ponendo le basi per il

metodo scientifico. Il bambino imparerà inoltre il valore della cura per l'ambiente e per i suoi organismi e affinerà il senso estetico e il piacere del bello che nasce dalla natura ed è fonte di ispirazione per la realizzazione di manufatti individuali e collettivi.

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA E STRADALE

Il progetto di educazione stradale e civica nasce con l'intento di educare fin dalla tenera età al rispetto di alcune semplici regole, aiutando i bambini a crescere responsabili con un pensiero proattivo nei confronti dell'ambiente e della realtà che li circonda.

Fornire ai bambini i primi strumenti per una sana convivenza civile e democratica che non si traduca in una semplice conoscenza tecnica ma come attività educativa che tenda al miglioramento dei rapporti civili nell'ambito di un contesto di vita associata quale appunto è la strada è un altro dei punti di forza di questo progetto.

Il tutto passando attraverso un processo di consapevolezza che alimenta e rafforza il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Il progetto è dedicato a tutti i bambini della scuola con un focus dedicato ai cinquenni di tutto il plesso.

PROGETTO CODING

In un mondo caratterizzato dalla tecnologia è importante educare i bambini al pensiero computazionale. È possibile stimolare lo sviluppo di questi percorsi logici grazie ad una nuova e divertente disciplina: il Coding. Il termine inglese coding si traduce in "programmazione informatica", imparare a programmare significa sviluppare l'attitudine a risolvere problemi complessi scorporandoli in problemi più semplici. Il coding sviluppando il pensiero computazionale e lavorando sulle capacità di problem solving aiuta i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico. Riesce a stimolare la curiosità dei piccoli attraverso giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti. Il coding è un potente strumento didattico, perché permette di creare contenuti originali e sempre nuovi. È un'esperienza didattica inclusiva che offre percorsi importanti e consente il raggiungimento degli obiettivi anche nei bambini con difficoltà di apprendimento.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Oltre i progetti seguenti, caratteristici di entrambi i plessi della primaria, per ampliare l'offerta formativa, ogni anno verranno attivati ulteriori progetti, vedi allegato.

BIBLIOTECA BOCCONI E GIULIO ROMANO

È un progetto rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria per avvicinare i bambini alla lettura e stimolare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro.

Entrambi le biblioteche scolastiche sono aperte durante l'orario scolastico con dei turni prestabiliti. Grazie alla collaborazione di alcuni docenti di G. Romano e di genitori nel plesso di Bocconi che gestiscono il prestito e la consegna, e sono disponibili per una consultazione guidata, i bambini conoscono l'ambiente biblioteca e le sue regole, ed imparano a scegliere e a sviluppare gusti personali verso il libro, fonte di piacere non solo di studio.

È prevista la possibilità di organizzare delle letture guidate dagli insegnanti e successivi incontri con l'autore del libro letto.

IL SOGNALIBRO

È un concorso promosso dalla rivista Andersen, un mensile di letteratura e illustrazione per il mondo dell'infanzia. La scuola riceve dei cartoncini da disegno per la realizzazione dei Sognalibro: gli insegnanti stimolano gli alunni a dare spazio alla creatività e immaginazione.

Ai bambini della primaria viene offerta una nuova opportunità per riflettere sull'importanza della lettura in maniera divertente, realizzando un segnalibro originale ispirato a libri e storie.

Una giuria nazionale di esperti giudica e premia le migliori opere, dopo una preselezione interna ad opera della Commissione Biblioteca, formata da due docenti e tre genitori. La scuola vincitrice riceve oltre 500 copie a stampa del proprio segnalibro e un premio in libri.

PROGETTO ALUNNI A RISCHIO DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto è svolto per gli alunni della scuola primaria considerati a forte rischio dispersione dopo una rilevazione dei bisogni ad inizio anno.

Si basa sul recupero e inclusione dei bambini con difficoltà linguistiche ed esigenze specifiche dovute a situazioni socio-familiari particolari che necessitano di maggiore attenzione e interventi mirati e personalizzati. Si svolge all'interno dei locali della scuola durante l'orario scolastico grazie alla disponibilità dei docenti della classe che dedicano delle ore extra al recupero di abilità e competenze non acquisite che di fatto impediscono o ostacolano il processo educativo e formativo della classe di frequenza. Mira in particolare a far raggiungere gli obiettivi minimi dell'italiano parlato e scritto e nell'ambito logico-matematico.

LABORATORI DI ASCOLTO E INTERPRETAZIONE DELLE EMOZIONI

Laboratori di conoscenza di sé, del proprio corpo e delle proprie emozioni, destinato ai bambini delle classi degli ultimi anni della scuola primaria.

Esperti esterni intervengono per un breve ciclo di incontri proponendo attività di gruppo o giochi alternati a momenti di riflessione e di libera espressione. Si tratta di una proposta che invita i bambini a individuare e a raccontare gli aspetti e i significati dell'affettività e le trasformazioni del corpo che iniziano a sperimentare, oltre che riconoscere in maniera consapevole le proprie emozioni, paure e saperle esprimere verbalmente. Si valorizza il confronto tra pari e la relazione tra adulti e bambini, all'interno del contesto scolastico.

Questo tipo di progetti potrà richiedere un contributo economico di partecipazione da parte delle famiglie.

PROGETTO LA MUSICA E NOI

Laboratorio esperienziale musicale tenuto da una docente della scuola secondaria di I grado, affiancata dall'insegnante di classe, destinato agli alunni delle classi quarte e quinte di Giulio Romano e di Bocconi. La musica agisce come elemento affettivo-emotivo e di arricchimento della dimensione interiore dell'uomo prevenendo situazioni di disagio e promuovendo il benessere.

Il progetto si propone di sviluppare la capacità di ascolto di sé e degli altri; produrre movimenti finalizzati alla realizzazione del suono, alla presa di coscienza del proprio corpo nello spazio; suonare il proprio corpo, gli strumenti ritmici e melodici a piastre; parlare prendendo coscienza del ritmo delle parole e trasformarla nell'espressione del canto; conoscere la notazione del linguaggio musicale, la sua decodifica e gli elementi che permettono la rielaborazione personale.

LABORATORI SCIENTIFICI E/O ARTISTICI

La scuola aderisce ad iniziative promosse dal territorio per integrare la didattica con dei laboratori pratici rivolti agli alunni della scuola primaria. Le attività vengono svolte da un esperto per una o più lezioni, in affiancamento alle insegnanti di classe.

La finalità di questi progetti è di migliorare il processo di apprendimento grazie all'utilizzo di strumenti specifici e al coinvolgimento attivo.

Questo tipo di laboratori potrà richiedere un contributo economico di partecipazione da parte delle famiglie.

AVVIAMENTO ALLO SPORT

La scuola aderisce ad iniziative di avviamento alla pratica sportiva promosse dal territorio e offre dei progetti sportivi rivolti agli alunni della scuola primaria durante l'orario di educazione motoria nella palestra, con la possibilità di usufruire anche del cortile o giardino, del proprio plesso. Le lezioni vengono svolte da un esperto, per un breve o lungo periodo, in affiancamento alle insegnanti di classe.

Si tratta di proposte per sviluppare e affinare gli schemi motori statici e dinamici per aver padronanza del proprio corpo e imparare a saper giocare in ambito educativo e sportivo. Particolare attenzione è dedicata al rispetto delle regole e dell'altro, a promuovere il senso di appartenenza a una squadra e alla socializzazione.

Le attività sono proposte adeguando i contenuti alle effettive capacità e bisogni del gruppo classe, organizzando esercizi individuali, a coppie in piccoli o grandi gruppi.

Questo tipo di progetti potrà richiedere un contributo economico di partecipazione da parte delle famiglie.

PEDIBUS

Il Pedibus è una forma di trasporto scolastico per gli alunni della primaria che vengono accompagnati a piedi a scuola da genitori e/o nonni volontari attraverso un percorso stabilito, lungo il quale i bambini, alle diverse fermate predisposte lungo il cammino, si aggregano, secondo un orario prefissato. Lungo il percorso, approvato dalla Polizia Locale dal punto di vista della sicurezza. I bambini hanno la possibilità di chiacchierare con i propri compagni, rispettando l'ambiente e facendo un'esperienza che li rende più indipendenti.

Ogni Pedibus si adatta alle diverse esigenze dei partecipanti. Ognuno con la finalità di promuovere una cultura che porti a creare le condizioni affinché i bambini vadano da soli a scuola a piedi, abituandosi così a fare regolarmente movimento, risparmiando mezzi inquinanti a salvaguardia dell'ambiente.

Per l'anno scolastico 2022/23 il progetto, promosso dal Comune di Milano e da AMAT (Agenzia Mobiltà Ambiente e Territorio), sarà condotto da Lega Ambiente e ABCittà in collaborazione con Poliedra-Politecnico di Milano.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

LABORATORI DI INTERCULTURA

Il Comune di Milano offre al nostro istituto che ne ha fatto richiesta, attraverso la collaborazione del PoloStart2, un supporto all'integrazione attraverso l'organizzazione di laboratori di italiano lingua seconda per gli studenti neoarrivati, non italofoeni o scarsamente tali e laboratori di tutoraggio per gli alunni con background migratorio con bisogni educativi speciali.

I laboratori vengono svolti durante l'orario scolastico nei due plessi della scuola primaria e nella scuola secondaria, ogni laboratorio dura circa 20 ore. Le attività sono finalizzate all'insegnamento sia delle abilità comunicative di base sia di competenze linguistiche ad uso didattico per facilitare il percorso scolastico altrimenti compromesso dalle difficoltà linguistiche.

Gli interventi per promuovere un'efficace inclusione riguardano anche azioni di mediazione linguistico-culturale per supportare la scuola e le famiglie straniere durante l'iscrizione, l'accoglienza, gli incontri genitori-insegnanti e il raccordo.

PROGETTO DI SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

L'Associazione di volontariato Giorgetti offre un sostegno all'apprendimento agli alunni in maggior difficoltà rafforzando la motivazione allo studio e le competenze comunicative. I volontari, in accordo con i genitori e in collaborazione degli insegnanti affiancano i bambini e i ragazzi, in un ambiente diverso dalla propria classe, in un rapporto individuale o di piccolo gruppo, per favorire il loro successo scolastico.

Nella scuola primaria il progetto viene attuato durante le ore scolastiche, mentre nella scuola secondaria le lezioni di sostegno all'apprendimento si tengono al pomeriggio; solo in particolari ed eccezionali casi qualche ora viene svolta alla mattina.

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Oltre i progetti seguenti, caratteristici della scuola secondaria, per ampliare l'offerta formativa, ogni anno verranno attivati ulteriori progetti, vedi allegato.

SPORTELLO DI ASCOLTO

È un servizio di sportello psicologico tenuto da un esperto esterno, offerto agli alunni della scuola secondaria di I grado. Tutti i ragazzi che ne sentono il bisogno, previa autorizzazione scritta dei genitori, possono segnalare il desiderio di un colloquio con lo psicologo mediante un biglietto recapitato nell'apposita casella appesa nell'atrio della scuola: lo psicologo riceverà l'alunno durante l'orario scolastico, nel giorno della settimana che mette a disposizione dell'Istituto. Il servizio intende prevenire il disagio e le difficoltà degli studenti e delle loro famiglie, e offre inoltre consulenza ai docenti che ne fanno richiesta.

AFFETTIVITÀ

È un laboratorio di educazione affettiva rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado. Un gruppo di esperti esterni interviene per un breve ciclo di incontri che si tengono durante l'orario scolastico, nella seconda parte dell'anno. Si tratta di una proposta che invita i ragazzi a riflettere sulle proprie modalità di esprimere l'affettività, sulla propria identità e sulle trasformazioni del corpo che sperimentano in questa loro età di passaggio.

LA BIBLIOTECA: UNA RISORSA PER LA SCUOLA, CONCORSI ARTISTICI/LETTERARI E INCONTRI CON AUTORI/EDITORI

È un progetto rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado che promuove la lettura a scuola attraverso l'utilizzo della biblioteca scolastica, intesa come luogo di cultura e creatività. Nel corso dell'anno i docenti organizzano la lettura guidata di libri di narrativa per ragazzi e successivi incontri con l'Autore. Il canale diretto con autori ed editori ha lo

scopo di avvicinare gli studenti al vivace mondo letterario contemporaneo e di coltivare l'interesse per la lettura, finalizzata non solo allo studio, ma anche alla crescita personale.

INTERCULTURA

Il progetto intercultura prevede laboratori organizzati dal Polo Start2 e dall'Associazione Giorgetti e in aggiunta delle ore di italiano L2 **impartite da una docente interna** rivolte ad alunni stranieri o con svantaggio linguistico. Tra gli obiettivi, il progetto mira a sviluppare le competenze comunicative di base, rafforzare la motivazione allo studio, favorire l'integrazione e il confronto tra lingue e culture diverse.

APPROCCIO AL LATINO

È un laboratorio di lingua latina rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado. Il corso guida i ragazzi in un primo approccio allo studio del Latino e rappresenta un utile supporto all'avvio degli studi superiori liceali. Prevede l'acquisizione di alcuni elementi fondamentali della morfologia latina: analisi della funzione logica dei casi della lingua latina e della loro correlazione con i complementi della lingua latina; analisi della parola, della frase e della loro contestualizzazione nel testo; studio dell'evoluzione della lingua latina e dell'origine della lingua italiana; uso moderno della lingua latina. L'iscrizione è su richiesta e prevede il pagamento di una quota.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

È un progetto rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado che mira a valorizzare le competenze in lingua inglese. Vengono proposte attività didattiche che potenziano le abilità di ascolto, interazione e produzione scritta e orale. Il progetto si propone di applicare un metodo di lavoro proficuo e innovativo, svolto anche in piccoli gruppi, al fine di promuovere l'uso della lingua straniera in situazioni reali e motivanti.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE EUROPEE

Si tratta di un progetto linguistico pomeridiano destinato agli alunni di 2^a e 3^a della scuola secondaria di I grado. Per gli alunni delle classi seconde, le attività di potenziamento intendono incentivare lo studio della lingua inglese, stimolando l'interazione, la

comunicazione e il confronto con alunni di altre classi. Per gli alunni di classe terza, le attività svolte mirano a far conseguire agli studenti le certificazioni Ket o Pet riconosciute dal Quadro Europeo.

GIOCHI MATEMATICI

È un progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di I grado che intendano mettersi in gioco nelle loro competenze logico-matematiche. Ai ragazzi viene proposta la partecipazione a due competizioni nel corso dell'anno: i Giochi PRISTEM, promossi dall'Università Bocconi, e le Gare Kangourou, promosse dall'Università Statale di Milano. Per l'allenamento alle gare viene attivato un minicorso pomeridiano tenuto da un docente interno. Il progetto offre un'occasione per conoscere e praticare una matematica giocosa, capace di stimolare le potenzialità logiche non solo delle eccellenze, ma anche degli studenti meno motivati.

L'iscrizione prevede il pagamento di una quota di partecipazione.

PROBLEM SOLVING CLASSI PRIME

È un corso di recupero di Matematica rivolto agli alunni delle classi prime con una certificazione di tipo BES2. È articolato in 20 ore pomeridiane in presenza, suddivise in 10 incontri offerti tra novembre e aprile. Le lezioni sono tenute in presenza da un docente di Matematica della scuola. Il costo è a carico delle famiglie.

RECUPERO DI MATEMATICA CLASSI TERZE

È un corso di recupero di Matematica rivolto agli alunni che manifestano delle difficoltà nella materia. Si tratta di due moduli di 12 ore ciascuno, offerti uno nel primo e uno nel secondo quadrimestre. Le lezioni sono tenute in presenza da un docente di Matematica della scuola. Non sono previsti oneri per le famiglie.

QUADRERIA

Si tratta di un progetto destinato agli studenti di tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Le tavole artistiche realizzate dai ragazzi nel corso dell'anno vengono incorniciate ed esposte nei locali della scuola. Il progetto si propone di stimolare la creatività, insegnare tecniche espressive diverse e valorizzare e motivare il lavoro individuale dei ragazzi.

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

In aggiunta alla normale attività curricolare in palestra o in cortile sotto la guida dei docenti di scienze motorie, la scuola propone durante l'anno alcune attività di avviamento alla pratica sportiva, da svolgere presso enti e centri sportivi del territorio. Queste iniziative mirano a far sperimentare ai ragazzi discipline sportive non comuni (come ad esempio il Beach Volley, il Canottaggio, altre discipline sportive) che da una parte sviluppano e potenziano efficacemente la preparazione atletica, dall'altra ricreano e divertono.

Questo tipo di progetti può richiedere un contributo economico di partecipazione da parte delle famiglie.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD (Piano Nazionale della Scuola Digitale)

L'Istituto comprensivo Jacopo Barozzi sta proseguendo con l'innovazione digitale favorendo la dematerializzazione del cartaceo e modificando gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITÀ DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On).

Tramite il registro elettronico i genitori, il personale docente e il personale ATA, utilizzando un accesso unico, potranno:

- consultare tutte le comunicazioni riservate sul sito istituzionale;
- consultare tutte le circolari (sia registro che sito istituzionale);
- controllare e modificare la propria anagrafica;
- utilizzare i "moduli di richiesta" e verificarne l'approvazione;
- consultare i giorni di ferie e permessi spettanti e fruiti.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola .

Il personale ATA amministrativo potrà gestire tutti i dati relativi al personale, il bilancio e l'inventario di magazzino tramite applicazioni on line di un unico portale, consentendo una più facile dematerializzazione.

- Il personale di segreteria, il DS e il DSGA sfruttano un sistema di archiviazione digitalizzato online tramite il portale G-Suite. Tale archiviazione permette anche il lavoro agile da casa.

COMPETENZE E CONTENUTI

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica.

L'utilizzo di classi virtuali tramite la piattaforma G Suite di Google e piattaforma Microsoft permettono una didattica inclusiva, dinamica e omogenea sfruttando un linguaggio più vicino al mondo tecnologico in uso tra i ragazzi.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale.

L'ICS Barozzi come scuola POLO per la formazione propone corsi annuali per l'aggiornamento delle competenze e delle strategie didattiche digitali.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni:

Il presente documento contiene le delibere, adottate dal Collegio docenti, in data 10 aprile e 15 maggio 2018 e aggiornate con delibera del 25 maggio 2020, ed indicazioni operative relative allo svolgimento degli esami conclusivi del 1° ciclo di istruzione nella Scuola Secondaria di 1° grado.

Le delibere e le indicazioni considerano le leggi, i decreti ministeriali, le circolari, al

momento vigenti a livello nazionale in fatto di valutazione e di esami.

Il Protocollo di Valutazione dell'Istituto Comprensivo Ics Barozzi di Milano definisce gli strumenti e i criteri atti ad assicurare omogeneità e trasparenza della valutazione quale parte integrante del PTOF.

La scuola si attiva per rendere meno elevato l'indice di variabilità tra le classi e all'interno delle stesse, sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria di Primo Grado, individuando modalità di valutazione comuni per ciascuna disciplina e per ciascuna classe, pur nel rispetto dei differenti ritmi e delle potenzialità del singolo alunno e delle caratteristiche del gruppo classe.

La valutazione effettuata dai diversi ordini di scuola ha come obiettivo l'osservazione dei risultati dell'apprendimento e dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze di ciascun studente. Al tempo stesso, rappresenta per i docenti una valida risorsa per programmare il proprio intervento didattico educativo, ivi compresi i possibili e necessari interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

La valutazione si colloca all'interno di un processo articolato, fatto di valutazione diagnostica, sommativa e formativa; è uno strumento importante che consente di mettere a fuoco sia i progressi, sia le difficoltà a livello di apprendimento del singolo studente e, dunque, permette ai docenti di offrire percorsi di apprendimento sempre più personalizzati e rispondenti alle esigenze di ciascun studente, tali da concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ogni alunno.

La finalità educativa della valutazione quale possibilità di apprendere dall'errore e dagli strumenti di valutazione, promuove negli alunni autonomia, conoscenza di sé e del proprio modo di apprendere, offrendo l'opportunità di autoregolazione e rendendo lo studente progressivamente autonomo e in grado di "imparare a imparare". La valutazione così intesa mira ad un approccio integrato (sommativo, formativo e formante) diventando essa stessa occasione di apprendimento tale da motivare gli studenti, rendendoli più consapevoli e rafforzando l'autovalutazione e l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità e difficoltà.

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Il momento della verifica/valutazione è da intendersi come momento di riflessione sull'intervento educativo-didattico e prevede vari livelli di confronto: fra le insegnanti di sezione per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine alle finalità che la scuola si propone

di raggiungere, a livello di Plesso per una valutazione generale dell'andamento scolastico e dell'organizzazione delle attività di tutta la scuola. La valutazione del bambino non è, infatti, intesa come un giudizio sulla persona, ma come strumento che permetta di conoscere i livelli di competenza raggiunta. Nel corso degli anni nella nostra scuola la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In particolare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sarà monitorato attraverso una verifica iniziale, intermedia e finale che si espliciterà con: - osservazione spontanea del bambino nei momenti diversi della giornata scolastica: gioco libero, attività strutturate, mensa; - osservazione occasionale e sistematica del comportamento verbale, motorio, logico esperienziale degli alunni; - prove oggettive con l'ausilio di schede strutturate e di giochi/sussidi didattici; - prove aperte: conversazioni, drammatizzazioni, verbalizzazioni, disegni, elaborati, grafici e attività ludiche; - autovalutazione in itinere delle proposte educative, per la regolazione degli interventi didattico-educativi rispetto alle esigenze dei propri alunni e nell'ottica della flessibilità dei processi stessi. La documentazione prodotta è rappresentata dagli elaborati dei bambini, raccolti, a discrezione delle docenti di sezione, in un'unica soluzione finale o in più momenti dell'anno. Ogni team di insegnanti deciderà, quindi, le modalità in cui il percorso educativo-didattico verrà documentato.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Secondo l'Ordinanza Ministeriale del 4/12/2020 si è giunti a produrre un documento di valutazione maggiormente orientato a far comprendere all'alunno il proprio percorso di apprendimento.

I criteri sono specificati nell' Allegato_ Ptof_valutazione_22-25

- Criteri di Valutazione delle discipline:

Il team docente individua, rifacendosi al curricolo d'istituto, uno o più obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina. Per ogni obiettivo viene espresso il livello d'apprendimento raggiunto d'alunno, sulla base delle osservazioni dei docenti durante le attività didattiche o delle prove di verifica, esaminando l'autonomia dell'alunno, la tipologia della situazione, le risorse mobilitate per portare a termine un compito e la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Gli obiettivi che il bambino deve raggiungere cambiano da un anno all'altro, così sarà possibile vedere la progressione in ogni aspetto del proprio percorso scolastico.

- **Criteri di valutazione del comportamento:** La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

- **Giudizi globali:** La nuova valutazione rimane integrata da un giudizio in cui è presente la descrizione del processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

- **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:** l'ammissione alla classe successiva: il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 prevede che gli alunni della Scuola Primaria possano essere ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ne consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

- La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I criteri sono specificati nell' Allegato_ Ptof_valutazione_22-25

- **Criteri di Valutazione delle discipline:** L'istituto applica i criteri di valutazione delle discipline come in allegato.

- **Criteri di valutazione del comportamento:** La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 si individuano i criteri di valutazione del comportamento consultabili nell'allegato.

- Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva e – soprattutto - all'Esame di Stato, è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i diversi Consigli di classe, oltre che dall'utilità degli stessi nel rendere più snello il procedimento di valutazione nei casi dubbi, che potrebbero determinare lo stallo delle decisioni consiliari. Il consiglio di classe applicherà gli stessi criteri definiti nei "criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato".

- Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 si individuano i criteri di ammissione all'Esame di stato a conclusione del 1° ciclo di istruzione al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei consigli di classe.

- Giudizi globali: La valutazione è integrata da un giudizio in cui è presente la descrizione del processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I descrittori utilizzati per esprimere il giudizio sono quelli riportati nella tabella in allegato.

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

L'istituto applica i criteri di valutazione della DaD come in allegato. I criteri sono definiti sia per la secondaria di I° grado che per la primaria.

Allegato_ Ptof_piano DDI_22-25

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'Istituto Barozzi ha a cuore il benessere e il successo scolastico di tutti gli alunni. Per favorire l'inclusione di ognuno svolge diverse attività, nel rispetto delle norme vigenti e

nella convinzione che ogni studente necessiti di una personalizzazione della didattica per poter esprimere al meglio le proprie potenzialità.

In caso di studenti con disabilità, il Consiglio di Classe/team dei docenti definisce un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per metterlo in atto nella pratica didattica quotidiana. In caso di studenti con bisogni educativi speciali, come previsto dalla normativa vigente, gli insegnanti curricolari predispongono e attuano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o un Piano Didattico Personalizzato Temporaneo (PDPT). Per gli studenti con cittadinanza non italiana neoarrivati (NAI) la scuola attinge a risorse interne per organizzare attività di accoglienza che favoriscano il processo di inclusione.

Le attività di inclusione della scuola prevedono anche il ricorso a risorse esterne.

- Un'associazione di volontari (Associazione Giorgetti OdV) opera nella scuola fornendo agli alunni in maggiore difficoltà un supporto competente di aiuto allo studio durante l'orario scolastico o anche extrascolastico, sulla base di accordo con docenti e genitori.
- Il Polo StarT 2 del Municipio 5 offre supporto per corsi di alfabetizzazione di 1° livello e per servizi di mediazione linguistico-culturale (mediatore culturale) nei colloqui con genitori non italofofoni.
- La collaborazione con il Municipio 5 ha reso inoltre possibili negli anni diverse iniziative integrative, che migliorano le capacità dell'Istituto di accogliere e includere; ad esempio, alcune attività di orientamento e inserimento nella scuola superiore rivolte ad alunni con disabilità, lo sportello di ascolto per i genitori e lo sportello di consulenza per i docenti.

Recupero e potenziamento

In un'ottica di personalizzazione degli apprendimenti, le attività di recupero e potenziamento fanno parte della normale pratica didattica quotidiana.

Per **il rinforzo e il recupero** vengono proposte attività mirate per piccoli gruppi. I risultati degli studenti con maggiori difficoltà sono regolarmente monitorati e valutati e, se opportuno, vengono individuati gruppi di livello a cui riservare lavori differenziati, calibrati sulle effettive capacità. Nel corso dell'anno vengono attivati corsi di recupero per le principali materie di studio (Italiano, Matematica, Lingua Inglese), indirizzati agli alunni in maggiore difficoltà. Si interviene con diverse azioni per includere gli alunni ed evitare la dispersione scolastica.

Anche per le **eccellenze** i docenti cercano di modulare il loro intervento didattico quotidiano in base alle esigenze individuali, stimolando l'interesse e valorizzando le

competenze degli alunni più dotati. La scuola promuove inoltre la partecipazione a gare e concorsi interni ed esterni; a questo proposito, partecipa per esempio ai Giochi Matematici Pristem promossi dall'Università Bocconi e alle gare di Matematica Kangourou organizzate dall'Università Statale di Milano.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è d'obbligo per tutti gli alunni con certificazione di disabilità intellettiva, fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva.

Per la predisposizione e realizzazione dei piani educativi individualizzati gli insegnanti lavorano in sinergia con gli assistenti alla comunicazione (ove previsti), con gli educatori e gli eventuali esperti esterni interfacciandosi con la famiglia.

Il processo parte dalla lettura della documentazione medica e scolastica disponibile, prosegue con un'osservazione strutturata da parte dei docenti del Consiglio di classe e confluisce nell'individuazione degli obiettivi personalizzati.

Processo di definizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il PDP è un documento dettagliato preparato dagli insegnanti in presenza di una diagnosi di DSA (alunni con dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) o altro disturbo dell'apprendimento fatta da un ente specialista del Servizio Sanitario Nazionale o di una struttura accreditata.

Il PDP è un documento ufficiale e alleato per l'apprendimento e il successo scolastico dello studente: definisce il rapporto tra la scuola, i genitori e le figure che seguono lo studente nelle attività di recupero e riabilitazione indicando tutti gli interventi necessari, in particolare gli strumenti compensativi e le misure dispensative, tenendo conto delle difficoltà e dei punti di forza, per arrivare al successo scolastico, cioè agli stessi obiettivi di apprendimento dei suoi compagni.

il PDP è un documento che viene aggiornato e rivisto ogni anno alla luce dei progressi e del cambiamento dei bisogni del singolo alunno.

Processo di definizione del Piano Didattico Personalizzato Temporaneo (PDPT)

Il PDPT è un documento dettagliato preparato dagli insegnanti per gli studenti con un iter diagnostico di Disturbo Specifico dell'Apprendimento non ancora completato oppure per

alunni con bisogni educativi speciali connessi a uno svantaggio socioculturale/socioeconomico, o periodi destabilizzanti dell'alunno.

Il PDPT non è un obbligo per il Consiglio di classe, ma è una scelta autonoma per la migliore gestione dei processi inclusivi. E' un documento ufficiale che definisce le misure didattiche da adottare per soddisfare i bisogni, monitorare e valutare gli apprendimenti. Vengono indicati, se previsti, gli strumenti e le misure dispensative.

il PDPT è un documento che viene aggiornato ogni anno per rivedere i progressi e il cambiamento dei bisogni del singolo alunno.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

L'Istituto ha aderito all'Accordo sperimentale famiglia-scuole-pediatri di famiglia, promosso dal Tavolo Sociale Zona 5" del Municipio 5 e del CTI 3, in collaborazione con ASL Milano – Distretto 4 (un gruppo di lavoro formato da responsabili di servizi di tipo educativo, scolastico e socio-sanitario che si occupano di bambini e adolescenti con disabilità). Tale accordo prevede che l'Istituto, quando rileva criticità in un alunno, informi con apposito documento la famiglia sulle finalità della procedura che intende adottare e riguardo alla registrazione delle proprie osservazioni sul bambino. La scuola preparerà una lettera di accompagnamento alle osservazioni rilevate che consegnerà alla famiglia, che potrà a sua volta portare personalmente dal pediatra. Il pediatra, dopo la visita del bambino, rilascerà una lettera di restituzione in cui darà eventuali indicazioni. Se la famiglia e il pediatra riterranno opportuno informare l'Istituto dell'esito della visita, perché questo possa organizzare interventi specifici a beneficio del bambino, i genitori consegneranno la lettera alla scuola.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti viene effettuata tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe

successiva. La progettualità didattica orientata all'inclusione, comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Orientamento degli alunni con disabilità viene realizzato in linea con le loro potenzialità e preferenze e con il supporto della famiglia, dopo aver visitato, se necessario anche in orario scolastico, alcune scuole presenti sul territorio durante gli open day o in appuntamenti individuali. L'obiettivo principale è un efficace passaggio di consegne che permetta alla nuova scuola di accogliere gli alunni con disabilità nel miglior modo possibile, nel rispetto e nella continuità del lavoro svolto.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria

di primo grado

Attività realizzata

N. unità attive

Classe di concorso

A056 - STRUMENTO

Potenziamento di pianoforte:

MUSICALE NELLA

descrizione impiegato in attività di:

SCUOLA SECONDARIA

1

DI I GRADO

• Potenziamento

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Servizi attivati per la

Registro online

dematerializzazione

Pagelle on line

dell'attività amministrativa:

News letter

Modulistica da sito scolastico

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

LA PROGETTAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA

Fornire ai docenti un supporto professionale nella progettazione e nel monitoraggio della didattica dopo il rientro a scuola, in modo da rispondere con efficacia alle indicazioni ministeriali.

Obiettivi:

- favorire il confronto tra docenti sull'organizzazione didattica;
- facilitare il lavoro di progettazione didattica;
- supportare la riflessione dei docenti su temi centrali legati alla ripartenza;
- sostenere la selezione degli apprendimenti essenziali.

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La scuola attiva per il personale docenti i numerosi corsi di aggiornamento e formazione così da poter essere in linea col Piano dell'Offerta Formativa.

- Costruire Unità di Apprendimento
- Sviluppo delle competenze linguistiche nella scuola primaria
- Italiano digitale: sviluppare competenze di lingua italiana attraverso la didattica laboratoriale
- Sviluppo delle competenze matematiche nella scuola primaria
- Matematica digitale: sviluppare competenze matematiche attraverso la didattica laboratoriale
- Strategie educative innovative: flipped classroom e peer-to-peer
- La valutazione delle competenze
- La valutazione delle prove INVALSI
- La didattica per competenze attraverso il curriculum verticale
- Emozioni e colori: il metodo Stern
- Musica e suoni per la scuola
- Arte nella scuola

- Risorse Educative Aperte – materiali didattici autoprodotti in forma di ebook adottabili come libro di testo
- Debate
- Debate per indagare e comprendere i temi della quarta rivoluzione industriale
- Scuola Senza zaino
- Costruire materiali multimediali didattici attraverso l'utilizzo della rete
- Coding e pensiero computazionale
- Competenze digitali e la didattica inclusiva
- Gestione classe virtuale
- Fotoritocco e progetti creativi
- Montaggio video
- La condivisione di risorse on line
- Webcafé - Formazione web
- Competenze digitali e la didattica inclusiva
- Progettazione, gestione e manutenzione condivisa dei PDP e dei PEI corso per docenti curricolari
- Laboratorio mappe
- L'inclusione scolastica dell'alunno con autismo e disabilità intellettiva
- Lingue classiche e DSA
- Linguaggio LIS
- Approccio al Content Language Integrated Learning (CLIL) I ciclo
- Approccio al Content Language Integrated Learning (CLIL) II ciclo
- Potenziamento linguistico biennale per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua Inglese B2
- Potenziamento linguistico biennale per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua Inglese C1
- Corso biennale di inglese A2 • Corso biennale di inglese B1
- Corso biennale di inglese B2
- Formazione metodologica per l'insegnamento della lingua inglese nella Scuola Primaria
- I documenti strategici d'Istituto: PTOF, RAV, PdM, PAI e PTF
- Il ruolo e le azioni del docente tutor a scuola
- L'osservazione tra pari
- La progettazione per la scuola

- Scuola che promuove Salute: dalle parole ai fatti
- Scuola che promuove Salute: dal profilo di salute alle buone pratiche •
- Sviluppo di una chiave di cittadinanza: acquisire ed interpretare l'informazione
- Procedure di accoglienza e integrazione
- Insegnamento di italiano L2: alfabetizzazione
- Insegnamento di italiano L2: lingua per studiare
- ED.UMA.NA. Primi passi per educarsi ed educare alla nonviolenza attiva
- Gestione dei conflitti
- Prevenire il disagio e sviluppare la coesione sociale

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PORTALE UNICO, REGISTRO ELETTRONICO E AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività

di Formazione

Formazione sul registro elettronico

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

PERSONALE E CONTRATTI

Descrizione dell'attività

di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza